

<b>Università</b>	Università degli Studi di BERGAMO
<b>Classe</b>	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze psicologiche <i>modifica di: Scienze psicologiche (1385209)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Psychological Studies
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	40-270^9999^016024
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	22/02/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/02/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	25/10/2017 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://lt-spsi.unibg.it/it">https://lt-spsi.unibg.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze umane e sociali
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche**

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso in Scienze psicologiche, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- analisi e previsioni di occupabilità;
- analisi del contesto culturale;
- definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea della Classe 34 nel corrispondente corso della Classe L-24, mantenendone l'impianto didattico e formativo, specifico verso i settori della psicologia clinica e dinamica, rafforzando alcune competenze psicologiche di base e semplificando la denominazione del corso.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- è stata correttamente progettata;
- risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche ha nel tempo adattato la propria configurazione formativa alle evoluzioni attraversate dagli scenari

economici, operativi, culturali, di convivenza sociale e civile, cercando di offrire una formazione psicologica attenta allo sviluppo dei diversi settori e ambiti sollecitati dalle molteplici trasformazioni storiche e congiunturali avvenute.

Dall'istituzione del corso, annualmente la commissione incaricata di incontrare i diversi stakeholders del territorio ha intrecciato momenti di ascolto e confronto con le varie parti sociali, adottando progressivamente una serie di modifiche e cambiamenti (da quelli del 2013-14 a fronte del confronto con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia, alla revisione conseguente al gruppo di lavoro Università-territorio negli anni 2017-2018, fino ai progetti di nuovi curricula elaborati nel 2019, per arrivare alle ultime consultazioni del settembre 2022 dopo il periodo del lock-down imposto dalla crisi pandemica nel 2020-21)

Punto fermo dell'offerta formativa psicologica è stata, pur nel variare delle sue declinazioni, la prospettiva inter e trans-disciplinare tesa ad acquisire la padronanza di elementi metodologici quantitativi e qualitativi, di linguaggi idonei a fronteggiare le molteplici tematiche psicologiche, unitamente alla capacità di affrancarsi da uno studio unicamente frammentato in saperi settoriali, valorizzando la pluralità delle discipline chiamate in causa.

Possiamo identificare nella forte sinergia con le realtà territoriali e nell'investimento sul tirocinio curricolare le scelte chiave per lo sviluppo di competenze professionali appropriate, che il corso di laurea ha perseguito nel corso degli anni.

Le variegate e molteplici azioni migliorative messe in atto hanno portato ad una stabilizzazione del corso, anche in virtù del numero programmato per le ammissioni al corso di studi, deliberato dalla governance di Ateneo, in linea con le normative previste per la classe di laurea L-24. Il progressivo consolidarsi dell'esperienza formativa progettata ha dovuto peraltro affrontare alcuni mutamenti intercorsi dal precedente riesame, individuabili sostanzialmente in tre eventi cruciali:

- l'avvento della pandemia legata al COVID-19 e il suo drammatico impatto sulla didattica e l'azione formativa nel suo complesso;
- il cambio della governance di Ateneo e le conseguenti attività di progettazione strategica che hanno influenzato a vari livelli la rilettura dei vari CdS;
- la riforma legislativa relativa alla laurea abilitante in psicologia, con la Legge 163/2021 e i successivi decreti (vedi D. Interm. 654 del 5/7/22) che prefigurano attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) nella misura di 10 CFU svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24.

Le implicazioni dei tre eventi richiamati riguardano la riconfigurazione di competenze professionali di base, che caratterizzano tutti gli ambiti della Psicologia e le principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni, nonché in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita (fonte Decreto. Interm. 654, art. 2, comma 5).

La varietà di competenze prefigurate [capacità di ragionamento, pensiero critico, capacità di costruire nuove conoscenze, uso di evidenze -pratiche e scientifiche-, gestione della complessità, lettura del contesto] trovano riscontro anche in documenti circolanti nella comunità scientifica degli psicologi, formando figure di psicologi che sappiano intervenire concretamente in ambiti diversi, nei vari settori della psicologia.

Il profilo in uscita prefigura un'identità professionale capace di muoversi in relazione a molteplici dimensioni, dal disagio individuale nelle sue varie espressioni, fino alle forme e manifestazioni relazionali, sociali, gruppi e organizzative. Una professione che può intervenire in ambiti plurali, dalle scuole, alle imprese lavorative pubbliche e private, ai variegati contesti sociali, alle realtà socio-sanitarie di vario tipo.

La proposta formativa interpreta in maniera articolata l'articolo 1 della legge 56/89 che recita:

Articolo 1. Definizione della professione di psicologo 1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Studio in Scienze Psicologiche si pone l'obiettivo di fornire conoscenze culturali e scientifiche e strumenti metodologici connessi alle principali aree di indagine e di intervento della psicologia. L'offerta formativa mira inoltre a dotare lo studente di un bagaglio di competenze operative che sono necessarie per lo svolgimento delle diverse attività professionali che caratterizzano il profilo di Psicologo iscritto alla Sezione B dell'Albo degli Psicologi.

Il percorso formativo è strutturato in modo da: conoscere le principali teorie e metodi di ricerca dei vari ambiti della psicologia; padroneggiare le applicazioni delle teorie e delle tecniche di intervento psicologico nei diversi ambiti in cui opera la figura dello psicologo; operare connessioni e differenze tra la psicologia e le scienze affini (sociologia, filosofia, pedagogia).

Il corso esso è articolato in cinque aree di apprendimento che vengono descritte qui di seguito.

L'area "Fondamenti culturali e scientifici della psicologia" intende fornire allo studente un quadro di riferimento teorico ed epistemologico entro cui collocare le scienze psicologiche, illustrando i complessi rapporti che queste hanno avuto ed hanno tuttora con altre discipline che si occupano dello studio del soggetto: la filosofia, la sociologia, la biologia e le neuroscienze.

L'area "Metodi, tecniche e strumenti della psicologia" intende fornire competenze teoriche e pratiche riguardanti l'utilizzo di metodologie e strumenti di rilevazione empirica in contesti di ricerca scientifica (di base ed applicata) ed intervento professionale. Un ulteriore obiettivo formativo legato a quest'area di apprendimento riguarda poi l'acquisizione da parte dello studente di un'ottima padronanza della lingua inglese e l'approfondimento della conoscenza e dell'uso degli strumenti informatici connessi all'attività professionale in ambito psicologico.

L'area "Psicologia dello sviluppo e scienze dell'educazione" si occupa di analizzare le trasformazioni dei processi cognitivi, emotivi e comportamentali in età evolutiva e l'adattamento psicologico dell'individuo ai principali cambiamenti di vita che si verificano durante l'adolescenza e in età adulta e senile.

L'offerta formativa all'interno di questa area di apprendimento si propone altresì di integrare la preparazione dello studente con conoscenze di tipo pedagogico funzionali all'acquisizione di competenze professionali da utilizzare in campo educativo e scolastico.

L'area "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" approfondisce lo studio della comunicazione, delle dinamiche di gruppo e delle culture organizzative e sociali, nonché delle interazioni fra i soggetti. Favorisce lo sviluppo di capacità professionali volte alla promozione della salute e del benessere psicologico a livello individuale e in contesti organizzativi e sociali.

L'area "Psicologia dinamica e clinica" riguarda lo studio dei processi di formazione della personalità umana e delle diverse psicopatologie che possono insorgere nell'arco della vita. Nello specifico, prepara a progettare ed attuare interventi di sostegno psicologico (rivolti ad individui, famiglie e gruppi che vivono situazioni problematiche).

Oltre alle cinque aree sopra descritte il corso prevede una importante focalizzazione sulla professionalizzazione dello psicologo che si sostanzia sia attraverso l'erogazione di un corso specificamente dedicato e la realizzazione di attività formative professionalizzanti, pari a 10 CFU.

Le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU riguardano sia attività svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; sia esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Gli obiettivi prefigurati sono:

- acquisire una mappa delle forme della domanda di psicologia e dei formati/ambiti/contexti istituzionali e professionali dell'intervento psicologico. Il possesso di tale mappa è premessa essenziale per permettere il riconoscimento della natura articolata della professione psicologica, dunque per consolidare la committenza formativa dello studente e promuovere lo sviluppo della sua identità professionale. Scopo ulteriore di tale mappatura è permettere allo studente di comprendere come, nel contesto dell'unitarietà della professione psicologica, ogni ambito di intervento richieda il consolidamento di un peculiare profilo di competenze settoriali.

- promuovere capacità di esercizio di procedure e strumenti tipicamente utilizzati dal professionista psicologo, inerenti il possesso dei parametri operativi basilari che regolano la messa in atto di una procedura o strumento – ad esempio, i criteri che regolano la somministrazione e la siglatura di un test, la condizione e la valutazione di una osservazione sul campo, la conoscenza della sintassi di un software di analisi statistica.

L'organizzazione di tali attività prevede la presenza di un esperto con funzioni di insegnamento, monitoraggio, supporto tecnico-metodologico, supervisione, valutazione.

Il setting gruppiale prevede una numerosità ragionevolmente contenuta – così da favorire l'intensità e circolarità del flusso comunicativo docente-discente e discente-discente, dunque l'individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento – e comunque coerente con il metodo di lavoro adottato e gli obiettivi formativi perseguiti.

In fase di transizione, per l'anno accademico 2022-23, ad integrazione dei 3 CFU di tirocinio già presenti nel Piano degli Studi di SP gli studenti potranno arrivare al conseguimento dei 10 CFU di TPV previsti dalla normativa per il percorso triennale svolgendo moduli di Attività formative Professionalizzanti di Sede (APS) pari a 7 CFU e suddivisi nelle seguenti aree:

- Area generale-metodologica: psicologia generale, psicomètria/metodologia, neuropsicologia
- Area evolutiva-educativa: psicologia dello sviluppo e dell'educazione nella prospettiva del ciclo di vita
- Area sociale-organizzativa: psicologia sociale e psicologia del lavoro e delle organizzazioni
- Area dinamico-clinica: psicologia dinamica e psicologia clinica

Lo studente dovrà svolgere moduli pari a 7 CFU con il vincolo di scegliere almeno 1 modulo in almeno 3 aree sopra riportate. Tempi e modalità sono in fase di definizione.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività formative affini e integrative permettono allo studente di arricchire i saperi utili a completare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. In particolare, con riferimento al quadro A4.a e agli obiettivi descritti, concorrono al consolidamento di un profilo articolato, competente e predisposto sia a interventi operativi, sia a percorsi di successivo apprendimento e perfezionamento professionale. Le diverse aree integrative consentono l'accesso a diverse conoscenze e competenze, sviluppando una prospettiva professionale orientata all'acquisizione di una 'testa ben fatta piuttosto che piena', secondo il pensiero di Edgar Morin, e allo sviluppo di un pensiero critico e riflessivo, aperto a molteplici prospettive.

Le attività formative affini e integrative dell'area informatico-statistico-psicometrica sono orientate a consolidare le competenze di base necessarie per una produzione, analisi ed elaborazione di dati empirici, relativi all'uso di strumenti propri della metodologia quantitativa e qualitativa in uso nella pratica psicologica. La conoscenza relativa all'appropriato uso di test, questionari e interviste permette la gestione di data-base di informazioni e conoscenze e il loro trattamento a un primo livello di adeguata descrizione e aggregazione. Le attività formative dell'area antropologica e di filosofia della scienza contribuiscono a un solido e consapevole profilo epistemologico, in grado di riconoscere la complessità degli oggetti con cui lo psicologo si confronta e la molteplicità delle opzioni che si rendono possibili e spendibili di fronte alle diverse situazioni. Le attività connesse al percorso di professionalizzazione prevedono l'incontro e il dialogo diretto con professionisti che provengono da settori e ambiti di lavoro diversi tra loro. Lo studente in questo caso avrà l'opportunità di accedere alla complessità della psicologia, dei contesti in cui è possibile operare e del tipo di utenti e oggetti di intervento. L'accesso a tali conoscenze sviluppa competenze critiche proprie di una mente aperta a una visione a 360°, riducendo il rischio di semplificazioni banalizzanti della realtà, aiutando a discernere distorsioni e falsificazioni e promuovendo una interpretazione della professione psicologia orientata all'uso di più saperi e in rapporto distintivo con altre professioni analoghe.

Le attività formative dell'area pedagogica sostengono le competenze legate alle implicazioni formative e alla necessità di gestire obiettivi educativi frequentemente presenti nella pratica psicologica con individui, gruppi e organizzazioni.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Lo studente dovrà sviluppare una solida conoscenza delle basi concettuali dei metodi e delle teorie interdisciplinari sviluppate a partire da e per raggiungere un sapere psicologico di alta qualità. Inoltre dovrà conoscere e comprendere i principali orientamenti teorici della psicologia che verranno man mano declinati in specifiche conoscenze degli strumenti di valutazione psicologica, delle teorie relative ai cambiamenti psicologici nel ciclo di vita, ai processi culturali affettivi e cognitivi che investono gruppi, comunità e organizzazioni. Infine dovrà conoscere e comprendere i modelli teorici e i processi relativi alle genesi del disagio.

La metodologia utilizzata si avvarrà sia delle lezioni frontali, ma anche di seminari e laboratori interdisciplinari per piccoli gruppi, con l'ausilio degli strumenti che, di volta in volta, si riterranno più appropriati alla disciplina affrontata. La valutazione dei risultati avviene attraverso prove scritte a risposta chiusa o a risposta aperta, esposizioni ed argomentazioni orali, presentazioni di progetti e di approfondimenti, analisi di caso.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Ci si aspetta che lo studente sviluppi la capacità di riflettere criticamente sulle conoscenze acquisite e di essere in grado di fare un'operazione di connessione tra le varie discipline psicologiche traducendole altresì in progetti di intervento.

La metodologia più appropriata è quella del tirocinio curricolare durante il terzo anno, che si avvarrà dello strumento dell'osservazione dei contesti organizzativi di area psicologica e permetterà di ragionare sull'interdisciplinarietà alla quale lo psicologo è chiamato a rispondere nei contesti professionali. La valutazione dei risultati avviene attraverso prove scritte a risposta aperta, esposizioni ed argomentazioni orali, presentazioni di progetti e di approfondimenti, case study ed analisi di incident.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Al termine del percorso formativo, il laureato triennale dovrà aver acquisito le conoscenze scientifiche e gli strumenti metodologici connessi alle principali aree di indagine e di intervento della psicologia. Conseguirà consapevolezza della criticità del lavoro di analisi e di intervento sul disagio individuale e sociale; sarà in grado di valutare le risorse e i limiti del livello di formazione raggiunto con la laurea triennale ed analizzarlo con obiettività e deontologia le proprie possibilità di attività (e i limiti) entro i quali deve mantenere la propria operatività, vista la necessità di supervisione e di intervento di un laureato magistrale; sarà in grado di proporre soluzioni tenendo presente l'esistenza di diversi approcci teorici e modalità di intervento nei diversi settori della psicologia.

Lo sviluppo di tali abilità di giudizio autonomo scaturisce dalla modalità di lavoro didattico seguito nel CdS: seminari di approfondimento e di discussione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo realizzati sia attraverso un confronto con gli stakeholder del territorio sia grazie alla possibilità di confrontarsi con professionisti dei vari settori.

La verifica avviene attraverso le prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. La prova finale, il progetto di tirocinio e la relazione sull'attività svolta consentono di verificare il raggiungimento di autonome competenze professionali criticamente fondate

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato triennale dovrà aver acquisito

- la capacità di porsi nella prospettiva di ascoltare e analizzare il disagio e/o il bisogno e l'eventuale richiesta di aiuto in un'ottica contestuale, attenta cioè a leggere il disagio nel contesto relazionale e istituzionale in cui si esprime, nonché in un'ottica interculturale;

- avere capacità di comunicare in contesti professionali con una certa padronanza del linguaggio e della terminologia psicologica ed impostare una relazione scientifica e/o professionale.

Dovrà, inoltre, comprendere e interagire con la lingua inglese ed utilizzare gli strumenti informatici di comunicazione.

Le modalità di raggiungimento delle abilità comunicative si baseranno su strumenti come: lezioni, seminari di approfondimento e di discussione, laboratori specifici di tipo applicativo, ivi incluse pratiche di simulazione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, nonché l'elaborato di prova finale.

La verifica avviene attraverso prove scritte (produzioni di relazioni individuali e di gruppo) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato triennale, comunque formato in modo specifico nell'ambito delle discipline psicologiche, dovrà sviluppare e mantenere la disponibilità ad apprendere come soggetto attivo nello svolgimento di una professione capace di valutare, interpretare ed intervenire in ambito psicologico e sociale. Dovrà aver maturato la capacità di analizzare i problemi, valutarli nelle diverse prospettive culturali e scientifiche, lavorare individualmente e in gruppo. In relazione alle basi per una successiva formazione, il laureato dovrà aver acquisito le conoscenze teorico-metodologiche e le competenze pratico-applicative per accedere alle lauree magistrali di psicologia.

Le capacità di apprendimento sono conseguite attraverso un lavoro didattico basato su laboratori specifici di tipo applicativo, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti, esperienze pratiche in piccolo gruppo, attività di tirocinio orientativo. La verifica delle capacità di apprendimento avviene tramite le prove relative alle singole articolazioni del percorso formativo in base all'acquisizione di competenze di studio e di ricerca individuale e in contesti di gruppo.

### **Conoscenze richieste per l'accesso** **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Il Regolamento didattico del Corso disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo.

Si richiede inoltre un'adeguata preparazione di base in: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, ragionamento logico-matematico, conoscenze biologiche e competenze trasversali acquisite negli studi.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di laurea.

Gli eventuali obblighi formativi (OFA) derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati nel primo anno di corso, secondo le modalità previste dal predetto Regolamento

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto sotto la guida di un docente relatore e verterà su un argomento circoscritto, teorico, metodologico o applicativo, oppure una lettura critica e contestualizzata di testi rilevanti o di alcuni articoli di letteratura scientifica nazionale ed internazionale, conseguendo capacità d'uso di strumenti per la ricerca bibliografica nei data-base disponibile. I criteri per la valutazione della prova finale sono i seguenti:

- Autonomia nella definizione / conduzione della tesi
- Capacità di elaborazione critica
- Correttezza ortografica e formale
- Capacità di utilizzare i dati raccolti nella esperienza di tirocinio

Vengono organizzati periodici laboratori metodologici, coordinati da docenti del CdS, per orientare gli studenti nella stesura della prova finale, inerenti le procedure amministrative, la relazione con il docente relatore, la ricerca bibliografica, l'uso di strumenti tecnologici (es. banche dati bibliografiche), le tecniche di scrittura.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Modifica ordinamento per l'anno 2023/2024

L'approvazione del DM 163/2021 per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, prevede che gli studenti del corso di studi debbano conseguire il giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale). Inoltre, il DM prevede che 10 CFU siano svolti durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24.

Le modifiche ordinamentali proposte fanno, dunque, riferimento all'inserimento dei CFU di TPV e alla relativa rimodulazione degli stessi per le attività di base, caratterizzanti, affini e altre attività.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Psicologo di primo livello con la possibilità di iscrizione, secondo la normativa vigente, alla sezione B dell'Ordine degli Psicologi.****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in scienze psicologiche è in grado di:

- realizzare progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- applicare protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e valorizzazione delle risorse umane;
- eseguire progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- partecipare all'équipe multidisciplinare nella valutazione delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto in relazione all'ambiente;
- attuare interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborare con lo psicologo (iscritto all'Albo A) nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto.
- collaborare con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento sociale;
- utilizzare test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- collaborare con lo psicologo (iscritto all'Albo A) nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- elaborare dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo (iscritto all'Albo A).

**competenze associate alla funzione:**

La competenza principale del laureato in Scienze psicologiche riguarda sia la capacità di progettare interventi di natura psicologico-sociale attraverso una lettura professionale e affidabile delle problematiche, sia la capacità di essere in grado di individuare le azioni di benessere più adatte per i propri utenti, facendo riferimento agli strumenti appresi durante il corso di studio (colloquio, strumenti psicometrici, osservazione) in ambito individuale, familiare, di gruppo con la supervisione, ove stabilita dalla normativa, di un laureato magistrale o di un iscritto all'Ordine degli Psicologi sezione A.

**sbocchi occupazionali:**

Il laureato triennale in Scienze Psicologiche può svolgere la sua attività in aziende ed enti pubblici, privati e del terzo settore relativamente all'ambito clinico, scolastico, sociale, organizzazione e lavoro.

**funzione in un contesto di lavoro:****competenze associate alla funzione:****sbocchi occupazionali:****descrizione generica:****Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
- dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	30	20
Formazione interdisciplinare	M-DEA/01 Discipline demoeetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 Sociologia generale	12	24	10
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>		36		

<b>Totale Attività di Base</b>	36 - 54
--------------------------------	---------

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	12	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	24	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	24	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	24	42	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		68		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	68 - 132
--	----------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 24
-------------------------------	---------

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	-
<b>Totale Altre Attività</b>		37 - 46	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	159 - 256

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

Modifica ordinamento per l'anno 2023/2024

L'approvazione del DM 163/2021 per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, prevede che gli studenti del corso di studi debbano conseguire il giudizio di idoneità delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale); il DM prevede anche che 10 CFU siano svolti durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. Inoltre, una rimodulazione dell'organizzazione didattica di Ateneo, ha dato la possibilità di erogare insegnamenti da 6, 8 e 12 CFU.

Le modifiche ordinamentali proposte fanno, dunque, riferimento all'inserimento dei CFU di TPV e alla relativa rimodulazione degli stessi per le attività di base, caratterizzanti, affini e altre attività. Nell'ambito delle attività caratterizzanti questo si riscontra in un cambio della forbice min-max per i CFU dell'ambito disciplinare "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" da 8 a 24 CFU e "Psicologia sociale e del lavoro" e "Psicologia dinamica e clinica" da 24 a 42 CFU.

RAD chiuso il 24/02/2023